



Bellinzona, 2 settembre 2025

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MOZIONE 7/2024 "Stanziamento di un credito di max. fr. 20'000.- per l'allestimento di una radiografia relativa alla distribuzione dei servizi e infrastrutture di base nei nuclei abitativi di Bellinzona" di Giorgio Krüsi

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

Premessa

La Commissione ha esaminato con attenzione la mozione intitolata *"Per una distribuzione più equa e razionale dei servizi essenziali nei quartieri e frazioni della Città di Bellinzona"*, che propone l'elaborazione di uno studio ufficiale volto a mappare e analizzare in maniera sistematica la capillarità dei servizi e delle infrastrutture sul territorio comunale. La Commissione ritiene che tale proposta risponda in modo pertinente a una necessità concreta e ormai non più rinviabile: quella di dotare la Città di una visione d'insieme aggiornata, chiara e strutturata sull'accessibilità e la distribuzione dei servizi fondamentali (scolastici, sociali, infrastrutturali, digitali, di mobilità e aggregazione) nei diversi quartieri e, più precisamente, nei nuclei abitativi che li compongono.

Si tiene altresì a sottolineare che il presente rapporto è stato redatto in maniera indipendente rispetto alla mozione 8/2024, intitolata *"Completare il Regolamento comunale (art. 74, nuovo cpv 4), riconoscendo alle Commissioni o Associazioni di quartiere la facoltà di suggerire miglioramenti nei servizi e infrastrutture di base di località"* di Giorgio Krüsi per il gruppo PLR. Pur trattandosi di tematiche affini, l'analisi contenuta in questo documento segue un percorso autonomo, con obiettivi e finalità proprie.

Analisi della Commissione

L'evoluzione territoriale e demografica avvenuta a seguito dell'aggregazione del 2017, che ha portato la popolazione da circa 18'000 a oltre 46'000 abitanti e il territorio comunale da 19 km² a 165 km², ha comportato una forte diversificazione dei bisogni e delle caratteristiche insediative all'interno del nuovo Comune. In questo contesto, l'equità nell'accesso ai servizi di base rappresenta una questione centrale di coesione e giustizia territoriale, anche alla luce degli obiettivi di sostenibilità e mobilità lenta promossi nel Programma di agglomerato del Bellinzonese di quinta generazione (PAB5) e nel Piano d'azione comunale (PAC). La trasformazione avvenuta con l'aggregazione del 2017 ha

generato una nuova realtà territoriale: un Comune policentrico, complesso, articolato in quartieri e frazioni con caratteristiche molto diverse fra loro in termini di densità abitativa, vocazione urbanistica, accessibilità e bisogni locali. In questo contesto, emerge con forza l'urgenza di dotarsi di una visione d'insieme aggiornata e dettagliata sulla presenza e l'accessibilità dei servizi essenziali – siano essi pubblici, privati, digitali o infrastrutturali – al fine di garantire una pianificazione coerente, equa ed efficace.

Si condivide la visione secondo cui una radiografia approfondita dei servizi presenti e mancanti costituisca lo strumento fondamentale per pianificare in modo efficace, evitare ridondanze, individuare le lacune e promuovere un minimo grado di autonomia funzionale nei vari nuclei abitativi. Una tale analisi permetterebbe inoltre di orientare gli investimenti pubblici con maggiore coerenza e trasparenza, favorendo la definizione di un *“portafoglio standard”* di servizi essenziali da garantire in ogni area residenziale in funzione della sua densità e vocazione. Proprio in questa direzione, la Commissione ritiene altresì importante che lo studio auspicato venga sviluppato con un approccio partecipativo affinché l'esperienza diretta dei cittadini contribuisca a rendere l'analisi aderente alla realtà e funzionale alle esigenze locali. Tale coinvolgimento risponde anche alla volontà di rafforzare il senso di appartenenza alla nuova città aggregata, rafforzando i legami tra centro e periferia. Nel solco degli obiettivi posti dalla mozione, la Commissione si augura inoltre che si possa avviare una stretta collaborazione con l'Ufficio Quartieri. Tale cooperazione sarebbe doppiamente vantaggiosa: da un lato, l'Ufficio conosce già in modo approfondito le specificità e le esigenze dei diversi quartieri; dall'altro, l'integrazione di questa attività rientrerebbe nelle competenze e nella spesa corrente della Città.

La Commissione riconosce che una radiografia precisa dei servizi nei diversi nuclei abitativi rappresenti un presupposto indispensabile per costruire una città realmente a misura d'uomo. Solo partendo da un'analisi accurata delle carenze e delle ridondanze si potrà infatti promuovere un riequilibrio razionale e sostenibile nella distribuzione delle prestazioni essenziali, incoraggiando nel contempo l'identificazione dei cittadini con il proprio quartiere e la propria comunità.

Il documento provvisorio proposto dal mozionante, sottolinea come l'attuale struttura urbana della Capitale – cresciuta in modo disomogeneo – abbia prodotto delle aree ben servite e altre invece marginalizzate, dove si assiste al progressivo impoverimento dei servizi di prossimità, alla scomparsa del commercio locale e a una crescente dipendenza dall'auto privata. Questa dinamica, oltre a generare disagio sociale, produce un aumento di traffico e va in direzione opposta rispetto agli obiettivi di mobilità lenta e sostenibilità ambientale sanciti anche nel Programma d'Agglomerato di quinta generazione (PAB5).

Per questo motivo, la Commissione appoggia l'obiettivo della mozione di procedere all'elaborazione di uno studio ufficiale – una vera e propria mappatura dinamica e aggiornata del territorio – che permetta non solo di fotografare la situazione attuale, ma anche di indirizzare lo sviluppo futuro in modo strategico e mirato. È importante sottolineare, a scanso di equivoci, che questo progetto non deve essere interpretato in contrapposizione rispetto ad altri interventi già promossi o che la Città intende sviluppare in futuro. Non si tratta di una scelta tra centralizzazione e decentramento dei servizi, bensì di una mozione che mira, prima di tutto, a identificare in maniera chiara, oggettiva e sistematica la situazione attuale, andando oltre riflessioni più ampie sulla pianificazione strategica.

Conclusioni

La Commissione sottolinea infine che un simile lavoro di analisi non debba esser inteso quale mero esercizio tecnico, bensì come un atto politico fondamentale: riorganizzare efficacemente il territorio passa necessariamente dalla comprensione profonda della sua struttura sociale, economica e infrastrutturale. Solo così si potranno garantire pari opportunità a tutti i cittadini, ovunque essi risiedano, e consolidare il senso di appartenenza a una Bellinzona moderna, solidale e resiliente.

Sulla scorta di quanto presentato sopra, la Commissione invita quindi il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

- La mozione 7/2024 “Per lo stanziamento di un credito di max. fr. 20'000.- per l’allestimento di una radiografia relativa alla distribuzione dei servizi e infrastrutture di base nei nuclei abitativi di Bellinzona” di Giorgio Krüsi **è accolta**.

Con i migliori saluti

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Michele Egloff

Brenno Martignoni Polti

Sacha Gobbi

Marco Pellegrini

Martina Malacrida Nembrini

Lorenza Röhrenbach, relatrice

Carmelo Malingamba

Patrick Rusconi